LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

I PARAS ERANO PRONTI a «SPAZZARE TUTTO»; bastava qualche centinaio di morti in Francia: ecco la sostanza di una documentata rivelazione dell'*Express* (e per questo il settimanale francese è stato sequestrato per ordine dei militari) sugli obbiettivi dei capi della rivolta fascista in Algeria. Le notizie della settimana documentano nello stesso tempo l'estendersi dell'organizzazione fascista sul territorio metropolitano, mentre l'ala mollettiana della SFIO si appresta a servire la dittatura suggerendo un progetto di legge che dovrebbe permettere lo scioglimento del PCF. Ma ancor più degne di rilievo sono le notizie che si riferiscono alla ricerca di una unità contro il fascismo. L'appello del comitato della lega dei diritti dell'uomo per l'unione della sinistra non comunista con possibilità di alleanza con i comunisti viene giorno per giorno raccolto da organizzazioni e personalità. Contemporaneamente la CGT ha chiamato i lavoratori a manifestare il 14 luglio — giorno anniversario della presa della Bastiglia — per la difesa della Repubblica.

NELLA CONFUSA SITUAZIONE libanese una cosa appare con estrema chiarezza: che la lotta popolare di opposizione al presidente filoccidentale Chamoun non accenna ad affievolirsi. In tutto il territorio vengono segnalate azioni di guerriglia delle forze degli insorti. Grave tuttavia e sempre più pesante è la minaccia di un intervento imperialista. Notizie di movimenti della flotta USA in direzione delle acque libanesi sono segnalate da agenzie di stampa e da osservatori; nel contempo il coro della stampa imperialista anglo-americana batte ancora sul. la unica nota: intervenire nel Libano. L'Unione Sovietica ha rivolto un severo monito agli interventisti denunciando la minuziosa preparazione dell'attacco che viene minacciato contro il popolo della repubblica mediorientale.

MENTRE DA TUTTO IL MONDO GIUNGONO al comitato organizzatore del congresso per il disarmo e la cooperazione internazionale, indetto a Stoccolma dal 16 al 22 luglio, le adesioni di associazioni e personalità, da Berlino è partito — durante la scorsa settimana — un appello lanciato dalla Federazione sindacale mondiale a tutti i lavoratori del mondo per una settimana di lotta contro il riarmo atomico. L'appello ha concluso i lavori della conferenza antiatomica internazionale indetta dalla FSM.

UN SINISTRO DEL MARE CHE POTEVA CONCLUDERSI IN UNA SCIAGURA di apocalittiche proporzioni si è verificato giovedì mattina sulle acque dell'East River a New York, fra il ponte di Manhattan e quello di Brooklyn. Una petroliera USA entrata in collisione con un mercantile svedese è esplosa e si è incendiata. La benzina si è rovesciata sul fiume. I dirigenti del porto di New York, una volta scongiurato il pericolo, hanno dichiarato che il carburante poteva distruggere le attrezzature di metà del porto americano.

IN ITALIA

L'INCARICO AFFIDATO DAL CAPO DELLO STATO AL SEGRETARIO DELLA D.C. Fanfani, di formare il nuovo governo, si svolge tra difficoltà non lievi. Il governo DC-PSDI, che sembrava già fatto, è ancora in alto mare, anche se i socialdemocratici hanno, come era naturale, ceduto sul programma, che si articola fondamentalmente sul reazionario programma presentato dalla DC alla vigilia delle elezioni. I contrasti tra i due partiti sono invece insorti sulla divisione delle poltrone, con preclusioni dall'una e dall'altra parte. La stessa rinuncia di Saragat, che ha all'improvviso deciso di non far parte del governo, rientra in questo quadro. Difficoltà di ordine più squisitamente politico sono sorte nelle ultime 48 ore, quando sono venute configurandosi le decisioni — sollecitate dallo stesso Fanfani — dei partiti della destra di astenersi sicchè la coloritura del dicastero appariva fin troppo chiara. I comunisti hanno riconfermato la loro ferma opposizione ad un governo, la cui natura reazionaria è fin troppo evidente.

LO SCANDALO DELL'ITALCASSE E' ESPLOSO IN TUTTA LA SUA AMPIEZZA con l'azione giudiziaria intentata contro il giornalista Chilanti e «Paese-Sera», ai quali è stato sequestrato un esplosivo documento sulle irregolarità amministrative dell'Ente, che un ispettore della Banca d'Italia annotò in qualità di sindaco revisore. Tra l'altro, è venuto alla luce che la Italcasse, con disastrose operazioni, ha perso in questi anni per lo meno 10-15 miliardi. Il gruppo dei deputati comunisti ha preannunciato un'inchiesta, mentre alcuni parlamentari del PCI hanno presentato interrogazioni e interpellanze al governo per sapere, tra l'altro, cosa intende fare il governo stesso per recuperare dalla DC 900 milioni che ancora non ha restituito all'Italcasse.

NELLA CAPITALE DEL VENEZUELA E' STATO ARRESTATO ENRICO CESARONI, la mente direttiva della rapina di via Osoppo, a Milano. Il clamoroso arresto è avvenuto alla vigilia del processo, che si inizierà il 1. luglio; ed esso ha creato una situazione d'incertezza, e non è escluso che il processo sia rinviato fino a quando il gangster non venga rimpatriato. Negli stessi giorni è stato arrestato negli Stati Uniti, Vincenzo Gallina, membro della banda Giuliano, finora riuscito a sfuggire alla giustizia.

UNA BAMBINA DI SEI ANNI, VITA SANTORO, E' STATA UCCISA NELLA SUA ABITAZIONE a Bari, strangolata con un nastro. Il feroce assassino è stato scoperto dopo 48 ore; ha commesso l'infame delitto per vendicarsi dei genitori della vittima che non gli avevano restituito un attrezzo.

NEL MONDO DEL LAVORO

LA LOTTA DEI CONTADINI DELLA VALLE PADANA per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro è continuata compatta. Nel Ferrarese il grano è stato mietuto col falcetto, la paglia è restata sui campi e la trebbiatura non è cominciata.

Mondine e braccianti hanno di nuovo incrociato le braccia nel Vercellese mentre nuove proposte di accordo sono state avanzate ai padroni.

I mezzadri dal canto loro hanno manifestato contro la intransigenza della Confagricoltura che ha respinto anche le proposte della CISL e della UIL in merito alla ripartizione delle spese per la meccanizzazione e per la divisione dei prodotti industriali ed ortofrutticoli. Frattanto la Federmezzadri ha inviato al nuovo Parlamento un documento con il quale si chiede la immediata realizzazione della riforma dei contratti agrari, che deve avere come fondamentale principio quello della «giusta causa».

Il 5 luglio si svolgeranno in tutta Italia nuove manifestazioni promosse dalla Federmezzadri e dalla UIL.

I LAVORATORI DEL COMMERCIO hanno ottenuto, con la conclusione del nuovo contratto, notevoli successi economici e normativi. Il contratto conferma il principio della parità salariale e migliora il trattamento assistenziale e quello relativo al periodo di ferie.

LA BATTAGLIA DEI MINATORI di Perticara contro i 117 licenziamenti intimati dalla Montecatini ha segnato un primo successo. I licenziamenti sono stati temporaneamente sospesi e si sono iniziate le trattative.

A VALDAGNO oltre il 90 per cento degli operai dei lanifici Marzotto ha partecipato allo sciopero indetto per convincere la ditta a concedere l'aumento delle retribuzioni e la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

GLI ALBERI DELL'«ALITALIA-LAI» non hanno decollato per tre giorni. I mille operai sono stati costretti a scioperare dal rifiuto opposto dalla direzione alla richiesta di un aumento del 10 % delle retribuzioni.

LA CGIL HA OTTENUTO NUOVI SUCCESSI nelle elezioni per le C. I. Alla Bruzzo di Genova la lista unitaria ha conquistato il 71% dei suffragi ed alle Ferrovie Nord-Milano è passata dal 56,56 al 59,74%.

LA FEDERSTATALI ha inviato all'on. Fanfani un ampio documento nel quale vengono ribadite ed argomentate le rivendicazioni economiche e normative degli statali.

LA FIOM E LA CORRISPONDENTE ORGANIZZAZIONE ADERENTE ALLA CGT si sono incontrate per concordare l'azione comune da condurre per fronteggiare le conseguenze negative del

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO SULLA RIFORMA DELLA SICUREZZA SOCIALE

Una vasta azione decisa dalla CGIL per l'istituzione del Servizio sanitario

Il discorso del compagno Fernando Santi - La Confederazione promuoverà una conferenza pubblica aperta a tutte le categorie interessate - La posizione della CISL può consentire un'azione comune - Sono intervenuti nella discussione, tra gli altri, il presidente e il vice presidente dell'INCA e il segretario della FIOM

E' continuato nel pomeriggio di venerdì e nella mattinata di sabato il Convegno nazionale indetto dalla CGIL sui problemi della Sicurezza sociale. Sono intervenuti numerosi dirigenti sindacali, tra cui l'on. Lama, segretario generale della FIOM, l'on. Sullotto segretario della Camera del Lavoro di Torino, Montermini della Federbraccianti Nazionale, Violi della Federazione Statali, Morasso della Camera del Lavoro di Genova, Radich della Camera del Lavoro di Trieste, il sen. Roveda e Widmar, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'INCA.

L'on Fernando Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, ha concluso i lavori del Convegno. Il problema intorno al quale sono chiamate a lavorare tutte le organizzazioni della CGIL nel momento presente — ha detto l'on. Santi — è quello dell'azione da svolgere e delle iniziative differenziate da promuovere per le rivendicazioni immediate in campo assistenziale e previdenziale, e per creare le condizioni che rendano possibile l'istituzione del Servizio sanitario nazionale. Questa azione e queste iniziative fanno parte integrante della attività generale della CGIL e della sua lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e del popolo.

Dopo aver parlato dei compiti dei rappresentanti sindacali in seno ai vari Istituti previdenziali — che sono essenzialmente compiti di difesa degli interessi dei lavoratori assistiti — l'onorevole Santi ha dichiarato che la CGIL svilupperà la sua lotta nei confronti del padronato per ottenere adeguati miglioramenti del «salario previdenziale»: le richieste di miglioramento saranno presentate sia in sede di rinnovo dei contratti nazionali di categoria, sia in sede aziendale.

Esistono larghe possibilità di iniziativa e di movimento sui problemi della riforma previdenziale come su quelli delle rivendicazioni immediate: la CGIL porterà avanti anche iniziative di carattere legislativo, ma l'elemento decisivo è, in questo momento, la mobilitazione e la lotta unitaria dei lavoratori. Non bisogna d'altra parte sottovalutare la possibilità concreta di ottenere risultati importanti attraverso l'azione sindacale. E' anzi di qui che dobbiamo partire per dare uno slancio sempre maggiore al movimento delle masse per la creazione del Servizio sanitario nazionale, nel quadro di una riforma radicale dell'attuale sistema previdenziale. Si può dare a tale movimento un carattere unitario. Le posizioni assunte dalla CISL consentono infatti determinate convergenze. Ciò che dobbiamo chiedere ancora una volta alla CISL, e di passare finalmente — in questo come in altri campi — dalle parole ai fatti.

Per quanto concerne il Servizio sanitario nazionale le Camere del Lavoro e i Sindacati prenderanno iniziative di vario genere in sede territoriale ed anche di categoria e di settore, cercando l'adesione non solo dei dirigenti politici e sindacali ma anche di studiosi, di medici, di tecnici dei servizi sociali e così via, dibattendo le questioni poste anche con Enti locali, e in primo luogo con le Amministrazioni regionali, comunali e provinciali.

L'on. Santi ha infine annunciato che la CGIL indirà prossimamente una conferenza a carattere pubblico, aperta ai rappresentanti di tutte le categorie sociali interessate alla creazione del Servizio sanitario nazionale e alla riforma della sicurezza sociale in Italia.

LONDRA — La famiglia di anitre che tradizionalmente viveva nel giardino della residenza ufficiale del «premier» è stata sfrattata, in seguito ad una eccezionale covata di 11 anatroccoli. Un poliziotto ferma il traffico per permettere il trasferimento. (Telefoto)

PER INIZIATIVA CONCORDE DEI TRE SINDACATI

Dal 1° luglio in sciopero i lavoratori del cemento

Fino all'8 i dipendenti dell'Italcementi e della Sacelit, dal 4 all'8 quelli della Marchino, Segni, Milanese-Ani, Eternit, Cementir e Sacci

Le tre organizzazioni sindacali dei cementieri hanno deciso una nuova e più intensa azione di sciopero.

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli operai cementieri le organizzazioni sindacali — aderenti alla CGIL, UIL e CISL — si sono riunite per decidere la linea di condotta da assumere in merito alla vertenza.

Le tre organizzazioni sindacali hanno riaffermato che la responsabilità dell'inasprimento della vertenza è unicamente della Assocemento e della Confindustria le quali non tenendo conto delle dure condizioni di lavoro e di vita degli operai e dei bassi salari esistenti, hanno fatto misere proposte: 3,80 per cento di aumento salariale fino al 31 dicembre 1959 più una somma forfettaria per il '58.

La rigida posizione padronale ha costretto pertanto i lavoratori e i sindacati a riprendere la lotta sindacale per il rinnovo del contratto nazionale di categoria sulla base delle rivendicazioni.

Per mandato degli operai le organizzazioni sindacali hanno unanimente deliberato:

a) sette giorni di sciopero contro il gruppo Italcementi, Sacelit. Lo sciopero avrà inizio alle ore 6 del 1. luglio e avrà termine alle ore 6 dell'8 luglio 1958;

b) quattro giorni di sciopero nei gruppi Marchino, Segni, Milanese-Azzi, Eternit, Cementir e Sacci. Lo sciopero avrà inizio alle 6 del 4 luglio e avrà termine alle 6 dell'8 luglio 1958.

In sciopero il 12 gli autoferrotranvieri

Le organizzazioni degli autoferrotramvieri e internavigatori aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno proclamato per il 12 luglio un primo sciopero nazionale di 24 ore (dalle 0 alle 24).

La decisione è stata presa in seguito al fallimento dovuto all'intransigenza dell'associazione padronale (ANAL), della mediazione tentata dal Ministero nella vertenza in corso riguardante specialmente l'istituzione delle competenze accessorie, la revisione delle qualifiche, e l'aumento del concorso nella sfera dei posti.

La manifestazione decisa interessa:

1) le Ferrovie secondarie — le tranvie urbane ed extraurbane — le autolinee urbane — le linee di navigazione interna ecc. perchè anche in questo settore il 18 giugno u.s. intervenne la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro;

2) autoservizi di linea extraurbani.

Solo un'udienza al processo di via Osoppo?

MILANO, 28 — Negli ambienti di palazzo di giustizia si è diffusa stamane la convinzione che il processo ai rapinatori di via Osoppo non andrà oltre la prima udienza, subendo quindi un rinvio a nuovo ruolo.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Aut. ACIS n. 67108 del 17-3-'46

Un assessore d. c. della Provincia di Genova si dimette in seguito alle accuse dell'Unità

Si tratta dell'avv. Marcellini, vicesegretario provinciale del partito clericale che si fece costruire irregolarmente una villa a Pieve Ligure - Nominata anche una Commissione d'inchiesta

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 28 — Il Consiglio provinciale di Genova, a seguito di una denuncia dell'*Unità*, ha accettato ieri le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici, avvocato Francesco Marcellini; nello stesso tempo, su proposta del capo gruppo comunista, dottor Franco Antolini, è stata nominata una commissione consiliare di inchiesta sull'operato dell'assessore dimissionario. L'avv. Marcellini, oltre a ricoprire la carica di assessore ai Lavori Pubblici, è tuttora vice segretario della Democrazia cristiana genovese, dove rappresenta l'ala più oltranzista, oltre che dirigente l'ufficio propaganda: egli è noto soprattutto per essere stato il principale accusatore di Moranino, nella veste di avvocato di parte civile.

Il fatto odierno ha precedenti non molto remoti. Il 23 maggio scorso *L'Unità* pubblicò, nella sua edizione genovese, un articolo contenente accuse confermate oggi ufficialmente: l'avv. Marcellini — rivelò allora il nostro giornale — aveva costruito una villa a Pieve Ligure, grazioso centro costiero della riviera di Levante, servendosi di un'impresa privata alla quale, come assessore della provincia, aveva concesso, senza alcuna gara, l'appalto della manutenzione degli stabili provinciali, oltre a facilitazioni di natura diversa, inoltre, alla costruzione della villa e del parco che la recinge aveva preso parte personale della stessa provincia.

Tutto ciò venne scritto il 23 maggio. Il 17 giugno, dopo un lungo silenzio, l'assessore indirizzò all'*Unità* una «precisazione» a termini di legge sulla stampa. Pubblicammo la lettera e proseguimmo le indagini, accertando fatti che confermavano ulteriormente la fondatezza delle accuse. Nello stesso tempo, l'avvocato Marcellini, consapevole della insostenibilità della propria posizione, si vedeva costretto a rassegnare il mandato.

Passarono ancora due settimane, durante le quali le dimissioni vennero tenute segrete nella speranza di trovare una diversa via di uscita. Infine, l'altra sera, l'improvvisa comunicazione di un ordine del giorno suppletivo da discutersi nella seduta del Consiglio, già convocata in precedenza per venerdì 27 giugno. L'ordine del giorno recava la comunicazione delle dimissioni dell'avvocato Marcellini dalla carica di assessore ai Lavori Pubblici, e una sua lettera brevissima: «*Caro presidente, per ragioni mie personali sono venuto nella determinazione di rassegnare le dimissioni da assessore, che ti prego di accettare*».

La lettura del documento è stata fatta al Consiglio dal presidente, avv. Maggio. Egli ha poi soggiunto di avere convocato l'assessore, ora dimissionario, dopo aver preso visione delle accuse mosse dall'*Unità*, e di avergli chiesto quale fondatezza esse avessero. «*Io penserò a difendermi* — avrebbe risposto il vice segretario della DC — *ma tu accetta intanto che io rassegni il mio mandato*».

La versione presenta, in realtà, aspetti che non corrispondono al nostro accertamento dei fatti: in ogni caso, il presidente Maggio ha ammesso, in forma ufficiale, che i provvedimenti odierni sono stati determinati dal nostro quotidiano, e che le accuse rivolte dall'*Unità* appaiono confermate da una prima indagine privata.

La seduta — alla quale l'assessore dimissionario non ha potuto partecipare a seguito di un'improvvisa malattia — si è conclusa con l'accoglimento della richiesta del consigliere comunista Antolini: la nomina di una commissione consiliare di inchiesta che accerti ulteriormente i fatti e illumini le residue zone d'ombra.

FLAVIO MICHELINI

L'I.N.C.A. per i domestici

L'ufficio Stampa dell'INCA comunica che in seguito alla legge che prevede nuove norme per la tutela del rapporto di lavoro domestico, tutti gli uffici comunali e provinciali dell'INCA sono a disposizione del personale domestico per la tutela dei suoi diritti.

In base alla legge sopra citata infatti l'assunzione del personale domestico, anzichè tramite le agenzie private dovrà essere effettuato direttamente oppure tramite le associazioni di categoria a carattere nazionale e i patronati di assistenza riconosciuti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Tale disposizione implicitamente comporta l'interessamento del patronato INCA alla corretta applicazione delle disposizioni protettive del lavoro domestico contenute nella legge che rappresenta effettivamente un serio passo in avanti verso la completa tutela della categoria.

L'attività assistenziale che i corrispondenti di zona e di comune ed i servizi provinciali dell'INCA prenderanno, riguardano le necessarie misure per dar corso all'attività assistenziale delle lavoratrici domestiche sia per lo avviamento al lavoro che per le altre norme protettive.

La Direzione della FGCI è convocata per mercoledì 2 luglio alle ore 16, presso la sede del CC della FGCI.

L'on. De Caro illeso in un incidente d'auto

BENEVENTO, 28 — L'on. Raffaele De Caro, presidente del PLI, e l'avv. Guido Del Basso, sono rimasti illesi, dopo essere stati protagonisti di uno spettacolare incidente stradale. I due esponenti liberali tornavano a Benevento da Roma, a bordo di una Fiat 1100, quando, all'altezza della località Campizzi, sulla provinciale n. 7, una bambina attraversava improvvisamente la strada. Per evitare l'investimento, l'avvocato Del Basso, che era al volante, era costretto a sterzare bruscamente e l'auto sbandava schiantando un paracarro e poi capottando.

Guadagna voti la C.G.I.L. alla Ferrania di Savona

Dal 49,4% al 55% la FIOM alla Magnadine di S. Antonino e dal 42% al 51,5% alla Unione di Cuorgnè

SAVONA, 28 — Le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Film-Ferrania di Savona si sono concluse oggi registrando un significativo successo del Sindacato unitario che ha aumentato i propri suffragi sia tra gli operai che tra gli impiegati mentre la CISL ha subito una forte emorragia di voti che sono affluiti al sindacato padronale patrocinato da Arrighi.

Ecco i risultati (tra parentesi i voti relativi alle elezioni dello scorso anno): operai votanti 2.210 (2036), FILC-CGIL 1139 (1153), CISL 355 (685), UIL 48 (67), LLD 510. Impiegati, votanti 447 (401), FILC-CGIL 71 (65), CISL 174 (325), LLD 186.

I seggi sono stati così assegnati: operai: 4 FILC, 2 Movimento arrighiano e 1 alla CISL. Impiegati: 1 alla CISL e 1 al Movimento arrighiano. La perdita di un seggio degli operai da parte della FILC si spiega con il fatto che, dato l'aumento della proporzione degli impiegati a questi ultimi è stato assegnato un seggio di più che è stato tolto dalla rappresentanza operaia.

• • •

TORINO, 28 — Nelle elezioni delle C.I. di due importanti aziende della provincia di Torino le liste FIOM hanno ottenuto significativi successi aumentando il numero dei voti e conquistando la maggioranza assoluta. Ecco i risultati: alla Magnadine di S. Antonino su 1.039 voti, validi (1.019), la FIOM-CGIL ne ha ottenuti 571 (503) pari al 55 per cento (49,4 per cento) e 3 (3) seggi; la FIM-CISL 468 voti (516) pari al 45 per cento (50,6 per cento) e 3 (3) seggi.

Alla Trione di Cuorgnè, dove le elezioni tenute circa due mesi fa, erano state invalidate dalla Unione industriale, su 355 voti validi (317) la FIOM ne ha conquistati 183 (136) pari al 51,5 per cento (42 per cento) e 3 (3) seggi. Autonomia aziendale (Comunità) ha avuto 138 voti (181) pari al 38,8 per cento (58 per cento) e 2 (3) seggi.

• • •

CARRARA, 28 — La CGIL ha guadagnato un seggio nella C.I. dello stabilimento Calcio ed ha così 5 rappresentanti, anzichè 4 come lo scorso anno.

Ecco comunque i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno) alla Montecatini; Calcio: CGIL 154 pari al 40,30%, seggi 2 (172 pari al 39,95% seggi 1); UIL 67 pari al 17,40% seggi 1 (83 pari al 19,17% seggi 1); CISL 34 pari all'8,70% seggi 0 (75 pari al 17,32% seggi); CISNAL 128 par. al 33,40% seggi 1 (102 pari al 23,56% seggi 1).

L'Enalotto in funzione a partire dal 26 luglio

L'annuncio dato dalla presidenza dell'ENAL
La discutibile autorizzazione di Andreotti

La presidenza dell'ENAL ha comunicato ieri che, «a seguito dell'autorizzazione concessa dal ministero delle Finanze, il Comitato direttivo dell'Enalotto ha deciso che il gioco abbia inizio con la estrazione del lotto il 26 luglio prossimo».

Viene così ufficialmente confermato che, prima di abbandonare il dicastero, l'on. Andreotti ha voluto dare il via alla creatura di Valente e Fanfani ormai affidata alle mani di un uomo suo come il dott. Firm.

La notizia dell'entrata in funzione del gioco fa riferimento al decreto di autorizzazione del 10 luglio 1957. Tuttavia, si sapeva che, anche grazie alla campagna da noi condotta per smascherare le finalità, varie perplessità erano state sollevate. Sciogliendo tutte le riserve in questo delicato momento politico, il ministro ha compiuto indubbiamente un atto di scarsa correttezza di fronte all'opinione pubblica o — quanto meno — di colui che sarà il suo successore.

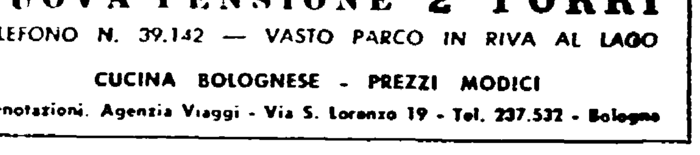
Le emorroidi
sono curate alla guarigione anche nelle varicose dell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione ne le forme tanto esterne che interne di questa tormentosa disturbo.
IN TUTTE LE FARMACIE

Oggi a Carrara il convegno dei lavoratori della Montecatini

CARRARA, 28 — Avranno inizio questa mattina a Marina di Carrara i lavori del convegno nazionale della CGIL al quale parteciperanno i dirigenti delle sezioni sindacali delle maggiori fabbriche e miniere della Montecatini, oltre i dirigenti dei sindacati provinciali e quelli della Camera del Lavoro della provincia. Il tema centrale dei lavori riguarderà l'esame e la discussione sull'azione da sviluppare per riuscire a rimuovere l'intransigenza che i padroni, capeggiati dalla Montecatini, hanno manifestato.

Il convegno verrà presieduto dal compagno Di Gioia della segreteria della CGIL.

Vacanze liete e serene



FAGGETTO LARIO (LAGO DI COMO)
NUOVA PENSIONE 2 TORRI
TELEFONO N. 39.142 — VASTO PARCO IN RIVA AL LAGO
CUCINA BOLOGNESE - PREZZI MODICI
Prenotazioni. Agenzia Viaggi - Via S. Lorenzo 19 - Tel. 237.532 - Bologna

RIMINI BELLARIVA
PENSIONE ALMA
Vicino mare - Trattamento ottimo
Luglio L. 1.400 - Agosto L. 1.600
Settembre L. 1.000 - Tutto compreso
Gestione propria - Interpellateci!

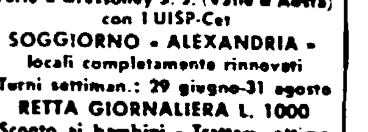
RIMINI - S. Giuliano Mare
PENSIONE VILLA FABIANA
A 50 METRI DAL MARE
Ottimo trattamento
PREZZI POPOLARI
Telefonare: Milano N. 561.553

RIVABELLA - RIMINI
VILLA GRAZIA
VIA PALMANOVA, 2
Posizione splendida
Cucina ottima - Prezzi vantaggiosi
interpellateci!

VARAZZE
Pensione familiare FRANCO
VIA BUSCI, 4
Cucina piemontese
Ottimi prezzi e trattamento
Sconti comitive - Interpellateci!

LOANO - Via Ghilini, 13
Pensione «LA MARINELLA»
Prospiciente mare, scelta cucina casalinga - Giugno e settembre 1300-1200 - Luglio 1600-1500 - Agosto 1700-1800 - Sconto ai bambini, uso cabina compreso

PENSIONE - GIOIA MARINA
RIVAZZURRA DI RIMINI
VIA CATANIA, 8



IGEA MARINA
PENSIONE ESTENSE
A POCHI METRI DAL MARE
Alta Stagione 1300 tutto compreso
Inform. prenotaz. U.D.I. - Ferrara

GRESSONEY
Ferie a Gressoney S. J. (Valle d'Aosta) con l'UISP-Cet
SOGGIORNO «ALEXANDRIA»
locali completamente rinnovati
Turni settiman.: 29 giugno-31 agosto
RETTA GIORNALIERA L. 1000
Sconto ai bambini - Trattam. ottimo
CUCINA CASALINGA
Direz.: Via Savonarola 20 - T. 20 61
ALESSANDRIA

VILLA ALMA
SAN MAURO MARE
Costa adriatica, vasta spiaggia, posizione tranquilla, autoparco. Prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci!